

Domenica 23/09/07

Aseori ACENO

PAUSA PRANZO ORA 14,30:

... sosta obbligata causa ... colpi di sonno autostradali !..

Adesso arriva cmq il bello: seconda parte dell'itinerario
attraverso i sibillini.

Tutto procede a gonfie vele ... almeno credo ...

Principe della
Sibilla

Loreto, domenica 23 settembre ore 12.00

Attendo fremente l'avvicinarsi del Testimone che dalle terre Eugubine si approssima oramai in riva all'Adriatico: un'aria frizzante di fine settembre sembra voler rendere l'atmosfera leggera, rilassata e rilassante. Non tale comunque da alleviare del tutto la sana tensione dettata dal fatto che tra qualche minuto – seppur per qualche ora – diverro' io il Tedeforo principe di quest'edizione della SlowRoad. Questione appena di un centinaio di km e questo azzurro mare della Riviera del Conero lasciera' spazio ad altri scenari: le vette dei Sibillini che si stagliano ben al di sopra dei 2000 metri sono una ciliegina – e che ciliegina – sulla grande torta che sono le Marche, nel loro insieme: non a caso l'unica regione d'Italia a fregiarsi di un nome al plurale, il che sta a significare che dev'essere affrontata con grande curiosita' per le diverse identita' che la compongono, ognuna capace di lasciare nel territorio segni cosi' forti da essere tuttora leggibili nonostante le tante vicende della storia ("l'Italia in una regione" recita non a caso un recente slogan turistico!) Terra di imperatori medievali – Federico II e Gentile da Fabriano –; geni rinascimentali come Raffaello e il Bramante; musicisti di caratura mondiale quali Rossini, Spontini e Pergolesi. Poeti eterni come Leopardi.

Una pluralita' eccelsa di perle da vedere e' fuori di dubbio che abbia necessita' di essere suportata da un certo sistema viario: quello che oggi interessa a noi. Se solo avessi la bacchetta magica non mi dispiacerebbe fermare l'orologio e far venire un

Fabrizio Perucci
alias Principe della Sibilla